

Maria nel cammino della preghiera

"Maria è il cammino più sicuro, il più breve e perfetto per andare da Gesù".

Abbiamo appena celebrato nel Rito Ambrosiano la Domenica dell'Incarnazione che ci consegna Maria come figura centrale nel mistero dell'Incarnazione, Colei che il Padre ha scelto per mandare il Figlio, Colei il cui "Sì" ha coperto una distanza altrimenti incolmabile fra l'infinito di Dio e la limitatezza umana. Ci mettiamo alla scuola di Gesù e vediamo cosa Lui ci ha detto riguardo a sua Madre e quindi quale sia il posto di Maria nella vita di preghiera. Un'autentica spiritualità mariana ha Gesù come centro. **Tutto quello che diciamo di Maria e quello che lei ha vissuto e' in funzione cristologica.** Per questo il titolo più alto di Maria e' discepola; gli altri che la rappresentano sono sempre in riferimento al Figlio.

Dove incontriamo Maria per la prima volta? Quando ancora il mondo non sa nulla di lei ecco una semplice ragazza, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, pregava come leggiamo nel Vangelo di Luca ***L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».*** Le rispose l'angelo: ***«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».*** Allora Maria disse: ***«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».***(Lc 1, 26-38a)

La Vergine Annunciata di Antonello da Messina è il primo dipinto, noto agli storici, nel quale l'angelo annunciante non è presente. (vedi documento allegato) Maria qui non è ancora la Madonna, ma semplicemente una fanciulla, celestiale nelle vesti e nell'aspetto ma senza alcun segno speciale: né aureola, né angeli svolazzanti o adoranti, **solo una giovane donna, intenta a pregare**

Maria ci insegna come pregare e prima ancora come stare in ascolto perché la scena dell'annunciazione ci consegna appunto Maria orante. Ci mettiamo alla sua scuola, lasciandoci guidare dalle parole della Scrittura e guardando a quello che questa immagine trasmette; impariamo la postura obbediente (in ascolto davanti a) di Maria. **Non sono le parole che l'angelo rivolge ad essere oggetto della nostra attenzione ma Maria e la sua disposizione interiore ALLA PRESENZA del messaggero di Dio.**

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E DI COPPIA:

- Come l'esempio di Maria può aiutare la mia disposizione alla preghiera?
- Quando prego mi accorgo di essere alla presenza del Signore? Come?

1. MARIA FIN DALL'INIZIO E' TURBATA MA ASCOLTA

Si domanda **il senso** di quello che sta avvenendo, non della cosa in se':

*A queste parole ella fu molto turbata e si domandava **che senso avesse un saluto come questo.** L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide*

suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Maria non cercava di capire in un esercizio intellettuale ma di cuore e nel culmine di questo processo entra in dialogo con il messaggero di Dio. Non dubita del contenuto dell'annuncio (a differenza di Zaccaria in Lc 1, 8-22) ma **chiede il come possa avvenire, e' certa che lo straordinario avverrà e quindi chiede solo "il come"**. E' il cuore dei piccoli ad essere così, capace di sognare ad occhi aperti. E' la traiettoria della fede, della speranza, dell'amore e' la tenace intuizione della pienezza che non delude

All'obiezione mariana, l'angelo replica con notizie davvero straordinarie *"Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". (Lc 1,35-37).*

La prova che Maria non cercava una spiegazione del perché ma un'indicazione del come viene dalla risposta dell'angelo che, di per se' non spiega nulla anzi in un certo senso, complica ulteriormente la questione. Eppure Maria capisce e risponde.

2. MARIA RISPONDE: IL SUO AMEN

Dal silenzio della piena di Grazia sgorga spontanea la risposta: **TUTTO E' POSSIBILE A DIO: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"**.

Il verbo con cui Maria esprime il suo consenso, e che è tradotto con "fiat " o con "si faccia ", nell'originale, è γένοιτο¹. Desidero anch'io, con tutto il mio essere, quello che Dio desidera; si compia presto ciò che egli vuole . Maria non disse "fiat" perché non parlava latino e neppure "génoito " che è parola greca. Che cosa disse allora? Qual è la parola che, nella lingua parlata da Maria, corrisponde più da vicino a questa espressione? Quando voleva dire a Dio "sì, così sia ", un ebreo diceva **"amen"**. Amen è parola ebraica, la cui radice significa solidità, certezza; era usata nella liturgia come risposta di fede alla parola di Dio. Con l'amen si riconosce quel che è stato detto come parola ferma, stabile, valida e vincolante. La traduzione esatta, quando è risposta alla parola di Dio, è questa: "Così è e così sia ". **Indica fede e obbedienza insieme:** riconosce che quel che Dio dice è vero e vi si sottomette "Sì, amen, Padre, perché così è piaciuto a te... " (Mt 11, 26). "La fede di Maria è dunque un atto d'amore e di docilità, libero anche se suscitato da Dio, misterioso come misterioso è ogni volta l'incontro tra la grazia e la libertà. E questa la vera grandezza personale di Maria, la sua beatitudine, in lei. che "custodiva" le parole di Dio nel suo cuore. (Lc 2, 19.51)"².

"Come Gesù ha detto "sì", così Maria ha detto "sì", ha creduto alla parola del Signore. E tutta la sua vita è stata un pellegrinaggio di speranza insieme al Figlio di Dio e suo, un pellegrinaggio che, attraverso la Croce e la Risurrezione, l'ha fatta giungere in patria, nell'abbraccio di Dio. Per questo, mentre siamo in cammino, come singoli, come famiglia, in comunità, specialmente quando vengono le nubi e la strada si fa incerta e difficile, alziamo lo sguardo, guardiamo a lei, la nostra Madre, e ritroviamo la speranza che non delude (cfr Rm 5,5)"³

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E DI COPPIA:

- **Davanti al mistero dell'opera di Dio sono più come Zaccaria, scettico sulla reale possibilità che avvenga qualcosa o come Maria, sicuro/a che a Dio tutto sia possibile, casomai sono turbato/a circa il come possa compiersi?**
- **Cosa suscita in me l'esempio di Maria?**

¹ Il modo ottativo del verbo greco esprime principalmente desiderio e potenzialità. Può esprimere un l'intensita' del desiderio, un augurio o una preghiera, o può indicare la possibilità che qualcosa accada

² Padre Raniero Cantalamessa, Terza predica d'Avvento in Vaticano, 18 dicembre 2009

³ Papa Leone XIV, Angelus 15 agosto 2025: **Maria icona di speranza**

3. MARIA MADRE NOSTRA

Maria e' presente con il suo si' all'inizio del mistero dell'incarnazione e la ritroviamo alla fine, ai piedi della croce.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)

Come nella vita umana, anche in quella spirituale il ruolo della Madre è dare la vita. Maria, è dunque partecipe del principio generativo del cammino cristiano. "Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura, senza soste, dal momento del consenso prestato nella fede al tempo dell'annunciazione, e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. **Difatti, assunta in cielo ella non ha depresso questa missione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci i doni della salvezza eterna**"⁴

Maria ci e' consegnata da Gesù che ben conosce l'abisso di dolore, la solitudine che la vita può portare, Nell'incarnazione anche lui ha vissuto tutto questo dal tradimento degli amici, alla solitudine forzata, alla non comprensione di quello che doveva avvenire affinché' si compisse la Volontà del Padre,... Solo Maria e' stata capace di rimanere con Lui e Giovanni che, riceve da Gesù il dono della Madre e la porta a casa Sua dunque diventa icona di ciascuno di noi chiamati alla stessa cosa.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E DI COPPIA:

- **Anche a me (a noi, nella nostra casa) Gesù dona Maria come Madre? Immagina di ascoltare queste parole: _____ (inserisci il tuo nome) Ecco tua Madre! Come rispondo a questa consegna? Come la vivo?**

CONCLUSIONE AFFIDANDOCI A MARIA CON LE PAROLE DEL SANTO PADRE

Il neo Pontefice, per volontà provvidenziale, è salito al soglio di san Pietro sotto il segno di Maria Santissima, l'8 maggio, che è il giorno in cui l'Ordine agostiniano la celebra, fin dal XIII secolo, con il titolo di Madonna delle Grazie; ma è anche il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei, che Leone XIV ha ricordato nel suo primo discorso di ingresso come Pontefice al momento dell'affaccio da San Pietro e, prima della benedizione *urbi et orbi*, affidando il suo ministero e tutta la Chiesa all'intercessione di Maria: «**La nostra Madre Maria vuole sempre camminare al nostro fianco... Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo, e chiediamo a Maria, nostra Madre, questa grazia speciale: la pace**».

“Essendo Maria la creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che, tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo”.⁵

⁴ *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano (1992), n. 969

⁵ Luigi Maria Grignion De Montfort, *Trattato della vera devozione a Maria*, 120: Opere, 1, *Scritti spirituali*, Roma 1990, p. 430